

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2009

PUNTO 3 O.D.G.

Art. 175 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000. Assestamento generale del bilancio 2009.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – (Legge proposta di delibera agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Io sottolineo un aspetto politico che vogliamo ripetere, cioè quello dell'ok con i conti. La vecchia amministrazione con l'avanzo che ha lasciato alla nuova in linea generale ha lasciato dei conti in ordine, quindi si sono potuti utilizzare questi proventi e questi avanzi già in più capitoli in questi sei mesi di amministrazione. Abbiamo visto i 60.000 per quanto riguarda la questione giudiziaria, 50.000 euro per quanto riguarda le strade di campagna, il campo sportivo e i 300.000 iniziali dei debiti fuori bilancio per la questione degli espropri. Non era soltanto fumo, c'era molto arrosto in quei 636.000 euro.

Non vedo nel bilancio ciò che ha espresso l'assessore, cioè la riduzione degli oneri di urbanizzazione perché dall'altra parte non abbiamo finanziato alcune opere, quindi si annulleranno a giugno dell'anno prossimo, quando approveremo la previsione. Però non è contenuta in questo bilancio. Noi siamo molto critici rispetto a questa modifica, questo assestamento, perché giustamente avete messo le mani per fare le richieste politiche che non sono le nostre, quindi già il fatto di aver destinato il milione di euro proveniente da alienazione di beni a delle politiche diverse rispetto a ciò avremmo fatto noi, questo significa che non condividiamo una politica amministrativa che ci porta a sbattere da qualche parte. Ci porta sicuramente a far sviluppare il nostro territorio, perché riteniamo che vendere i gioielli di famiglia per comprare delle situazioni che non sappiamo quanto costeranno... Dobbiamo prima comprare, poi ristrutturare, poi cercare di gestire. È comunque una vostra scelta, quindi è giusto che vi prendiate per intero la responsabilità. Non potete chiedere alla minoranza di fare una cosa che non divide. Se poi prendiamo l'intero territorio a valutazione avremo tanto da dire, ovviamente dall'altra parte non vedo nulla. Ci sarà sicuramente nel bilancio di previsione dell'anno prossimo, ma giudicheremo in base ai documenti che ci arriveranno. Noi abbiamo intuito che i beni che si alienano dall'intero territorio, compreso Borgagne, queste somme vengono destinate quasi esclusivamente per l'acquisto del Castello D'Ameli. L'avevamo già intuito, quindi adesso abbiamo la certezza che quei soldi andranno lì perché è inserito in un documento di assestamento.

Detto questo, si intuisce la nostra posizione in merito a questo punto. Naturalmente volevo fare altre considerazioni. Oltre agli oneri di urbanizzazione che non sono stati assestati e verranno correttamente eliminati eventualmente in fase di approvazione del consuntivo dell'anno prossimo, c'è un'altra voce che non vedo in bilancio e che mi preoccupa: sono le entrate dell'Ici sulle aree edificabili, qui non sono state riportate. La vostra amministrazione ha aumentato i valori delle aree edificabili. Noi ci aspettavamo che oltre ai beni alienati, oltre alla spazzatura che è aumentata e che non è nel bilancio (i 750.000 euro che hanno variato il piano finanziario), ci aspettavamo che la... Sto facendo una domanda alla quale vorrei una risposta. Io ho chiesto

all'ufficio, non avevano ancora i numeri precisi, però in un primo momento ci avevano suggerito che grosso modo sarebbero entrati nelle casse del Comune 300-400.000 euro dalle aree edificabili. Queste somme non sono contenute nell'assestamento di bilancio, quindi chiediamo le motivazioni per cui non si sono inserite. Oltre a questo naturalmente l'altra voce consistente sono quattro volte 24. Dicevi che erano 106.000 euro per le progettazioni, sto leggendo quattro volte 24, penso che faccia di meno. Non so le altre dove sono andate... molto probabilmente non ho i dati precisi, comunque ci sono 92.000 euro per incarico per progetto piano riqualificazione marine, progettazione centro urbano di Melendugno, progettazione centro urbano di Borgagne, progettazione strade di Melendugno. Immagino che siano Melendugno e Borgagne pure qui. Visto che Borgagne non c'è, credo che per Melendugno si intenda... Siccome ci sono le strade da asfaltare a Borgagne, non so se siano le strade da asfaltare, se... Presidente, posso concludere? Progettazione strade Melendugno altri 24.000 euro. Io vedo quello che sta scritto. Molto probabilmente per Melendugno si intende Melendugno e Borgagne, ma si dovrebbe intendere qualcosa altra, perché di strade ce ne sono sia a Melendugno sia a Borgagne. C'è un intervento che si è tolto di fogna fluviale per 57.750 euro che non...

SEGRETARIO – (fuori microfono)

CONSIGLIERE DE GAETANI – Ho capito, però quell'opera non si fa più. È un'opera importantissima che riguarda anche il rischio grosso di un quartiere di Borgagne. Bisogna prevedere le somme, perché ci sono responsabilità ben precise su queste questioni. Lo so che non ci sono più i finanziamenti, non ho capito ancora perché. Ho capito che non ci sono i soldi, non ci mandano più i soldi dalla Regione, però non ho capito perché e perché non si prevede l'opera. Se sono successe, e i tecnici l'hanno verificato, delle situazioni di pericolo, addirittura di crolli di case, in caso di pioggia insistente in quel quartiere, io credo che si dovrebbero prevedere le somme. Io ho capito che non si fanno più, però le opere sono urgentissime. E credo che dopo le situazioni di pioggia che si sono verificate nell'ottobre scorso credo che non si dovrebbe più procrastinare questo problema. Credo che questo sia più urgente del Castello, sia di altre programmazioni, tipo l'orologio del campanile. Per quanto riguarda le altre voci interverranno i miei colleghi. Mi risparmio un po' di minuti per la replica. Ho dieci minuti?

PRESIDENTE – Ha dieci minuti.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Quando si parla di bilancio si raddoppiano i minuti?

PRESIDENTE – Questo è l'assestamento.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Se non volete che parli mi sto zitto, non c'è problema. Mi riservo di intervenire dopo.

CONSIGLIERE FELLINE – Sta parlando come capogruppo.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Allora ho venti minuti.

PRESIDENTE – Consigliere, i consiglieri hanno dieci minuti complessivamente che possono spenderli in due tempi. Se lei parla per cinque minuti la prima volta può intervenire a conclusione dell'argomentazione...

CONSIGLIERE DE GAETANI – Dobbiamo capire quale sessione di bilancio si intende. Non è solo il bilancio di previsione.

PRESIDENTE – Questo è un assestamento, quindi non c'era questa importanza...

CONSIGLIERE DE GAETANI – Solo di previsione è scritto?

SINDACO – Stiamo precisando che lei sta parlando in qualità di capogruppo, quindi ha venti minuti e dieci per la replica.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Volevo concludere semplicemente con questa ultima osservazione, perché non ho capito il passaggio. Così come è successo nella commissione appositamente convocata per quanto riguarda il bilancio, che mi sono trovato per caso, perché c'era una seconda commissione, laddove si danno le carte seduta stante si vuole un parere, è chiaro che il parere non si può dare seduta stante fin quando uno non legge le carte e cerca di capire che cosa gli viene dato in mano. Non ho capito bene il passaggio sulle energie rinnovabili, nella replica eventualmente sentiremo... Vedo che il canone per la spesa di pubblica illuminazione aumenta a dismisura da 340.000 a 400.000 euro. Questo ci preoccupa un po' visto tutte le politiche che abbiamo cercato di mettere in atto, compreso il passaggio all'Unione. 400.000 Euro sono un po' troppi rispetto... Professore, non sto parlando che sia colpa dell'amministrazione.

Leggo che per il ricovero dei minori in istituto abbiamo avuto un risparmio di 20.000 euro. Comunque spendiamo 45.000 euro che sono ancora tanti. Ciò che dicevo l'altro ieri presso l'Unione dei Comuni, sul trasferimento all'Unione siamo a 79.000 euro rispetto a questa funzione che noi trasferiamo. Tutti i cittadini che ci ascoltano sanno che abbiamo trasferito alcune funzioni presso l'Unione. L'ultima in particolare noi non l'abbiamo condivisa, anche se abbiamo apprezzato l'entusiasmo dell'assessore Dima rispetto al piano urbanistico generale che viene trasferito dal Comune di Melendugno all'Unione. Non l'abbiamo condivisa perché crediamo che bisogna aprire un dibattito tra le forze politiche, le forze sociali del Comune, in merito a ciò che vorremmo che fosse l'Unione dei Comuni da qui a qualche anno. Andare a legarsi su progettazioni troppo importanti per quanto riguarda lo sviluppo di Melendugno, su pianificazioni che possono essere anche condivise, dico che è opportuno e necessario capire dell'Unione dei Comuni che cosa vogliamo fare. Calderoni ha detto che taglierà un po' tutto. Se lo stiamo facendo semplicemente e esclusivamente così, come era una colorita espressione del vecchio consigliere, ora assessore, Corvino, cioè creare i posticini che eventualmente sono stretti soltanto nel Comune di Melendugno. E questo è un punto. Se, invece, si vuole parlare di politica seria e capire che cosa si vuol fare del terzo incomodo che è l'Unione dei Comuni ci è tornato utile perché, abbiamo detto l'altra sera, è esclusa dal patto di stabilità. Oggi, dopo quattro anni dall'avvio, è opportuno che si sappia che cosa vogliamo fare dell'Unione dei Comuni. Questa è la nostra posizione.

L'Unione dei Comuni costa. L'Unione è un altro Comune. Se non uniamo servizi seri, servizi in cui si crediamo per risparmiare, io credo che sia opportuno chiuderla, non continuare con le piccole furberie di dover eventualmente dare alcune cose a spizzichi e bocconi, senza avere un quadro dell'insieme.

PRESIDENTE - Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO - Senza polemica, io devo fare al plauso all'assessore al bilancio perché finalmente, dopo cinque anni che negli assestamenti si ascoltavano solo "abbiamo fatto, abbiamo detto", per poi dire sempre le stesse cose, vendendo anche le cose degli altri, il nostro

assessore è stato chiaro, ha parlato del futuro dell'amministrazione, di quello che abbiamo in questi pochi mesi messo a frutto. Non si è vantato di nulla, ha detto giustamente che non abbiamo assolutamente eliminato nulla o quasi della vecchia programmazione del Sindaco Feline, anzi, è chiaro che abbiamo ripreso le cose buone. Finiamola, consigliere De Gaetani, con questa storia Borgagne e Melendugno, perché voi vi siete presentati sulla piazza come la lista Uniti per Borgagne e Melendugno. Chiaramente si evince anche dalle tue piccole battute che di uniti per Borgagne e Melendugno non c'è nulla. Io insieme agli amici, dottore Mangiacavallo, consigliere Simone Dima, nonostante fossimo in quattro amministratori di Borgagne, l'accordo è totale. Anche sulle scelte da fare a Melendugno e soprattutto per il castello. Come si può dire: vendiamo i gioielli. I cittadini non sanno che quello che abbiamo venduto e che stavano per vendere anche loro non erano gioielli, erano suoli lasciati lì da anni e abbiamo venduto per investire nel futuro della cittadinanza di Melendugno e Borgagne. Altro che stiamo svendendo gioielli. Il Consiglio merita più rispetto, la gente che ci ascolta merita più rispetto.

Poi hai tirato fuori la storia assurda del finanziamento, della condotta pluviale per Borgagne. Stiamo parlando della zona Pasulu, per intenderci. Non è mai esistito un finanziamento, è quello il problema. Tu, insieme ai tuoi amici, prima della campagna elettorale, ti sei venduto. In realtà non c'è mai stato un finanziamento e non ci sarà mai. Anzi, nel piano delle opere pubbliche abbiamo previsto anche i progetti per fognatura e per fognatura bianca. Sicuramente, stai certo, interverremo anche su Borgagne, stai tranquillo. Come fai a dire che... Io non so se tutti sanno, ma la vecchia amministrazione a Borgagne... Questa è la verità, devi ammetterlo. Se fosse vero tutto quello che tu dici, non si spiegherebbe mai come mai su 1.600 elettori di Borgagne hanno votato la vostra lista 300-400. Quasi il 70% ha preferito la nostra lista. E perché? Non perché la tua proposta elettorale era di gran lunga inferiore alla nostra. No, perché le proposte elettorali bene o male si equivalgono, anche se tra la nostra e la vostra dalle tue parole c'è una grandissima differenza. Ma vi hanno bocciato per l'inesistenza dell'amministrazione Feline. L'Amministrazione Feline a Borgagne in questi cinque anni non ha fatto nulla. E allora vi hanno punito. Avete posto quattro pali di pubblica illuminazione in piazza e avete rovinato i locali comunali di Via Lecce. Solo questo avete fatto. Questa è la verità. In pochissimi mesi abbiamo stanziato i fondi per la progettazione, abbiamo approvato in Giunta questo. Vi invito a andare sul sito del Comune, aprire le delibere del piano delle opere pubbliche per vedere che in sei mesi abbiamo approvato il piano di riqualificazione di Borgagne. Abbiamo già posto le basi per il progetto preliminare di un milione di euro e l'esecutivo di 350.000 da realizzarsi nel 2010. Basterebbero i 24.000 euro del progetto per andare di gran lunga avanti rispetto a quello che avete fatto voi.

Abbiamo stanziato ulteriori 150.000 euro per l'anno a venire. Spero che il professore Durante sappia che il vice Sindaco e i miei comparì di Borgagne stanno sempre a dire: professore, per favore, aumenta gli importi. Lui questo correttamente lo ha già fatto.

Quando parli di strade non c'è bisogno, può darsi che ci sia stato un errore di scrittura, ma noi non facciamo i conti. Se a Melendugno rispetto a Borgagne le strade sono più dissestate, e tu lo sai, vuol dire che i consiglieri di Borgagne danno mandato all'assessore ai lavori pubblici a fare le strade a Melendugno. Poi arriverà il momento per fare le strade di Borgagne.

Per quanto riguarda per il discorso del campanile, e ti prego, finiscila con questa storia, il campanile è un'opera che gran parte della popolazione di Borgagne si aspetta. Ma non è il campanile in sé per sé. Stiamo parlando della riqualificazione degli uffici comunali fatiscenti con annessa la torre storica dell'orologio. Non è il campanile in sé per sé. Tu devi sapere che nella programmazione e nello sbandierato progetto di cui tu dici che è stato bloccato, dovete sapere che in quel progetto era prevista Via Conciliazione Laterano nella parte sud, Via Castello, Via De Amicis. Praticamente tutte le strade che meriterebbero di essere pavimentate, non asfaltate. Caro consigliere De Gaetani, non fare sempre queste distinzioni.

Lasciaci amministrare, siamo convinti che in questi anni faremo tutto il possibile affinché tutto territorio di Melendugno, Borgagne e marine... Se ti fai una passeggiata sulle marine in questi giorni ti renderai conto che sono cambiate le cose. Si sta lavorando anche di inverno sulle marine. Oggi è partito il progetto, abbiamo pulito le spiagge nel mese di dicembre. Di questo stiamo parlando, caro consigliere De Gaetani.

Lasciaci lavorare, è inutile insinuare. Chi ci ascolta merita più rispetto. Non si può in Consiglio comunale stravolgere la realtà perché le bugie hanno le gambe corte.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI - Grazie Presidente. Io ho ascoltato con tranquillo silenzio quello che ha relazionato l'assessore. Mi aspettavo qualcosa di più continuativo, perché il subentro di un'amministrazione è legato a alcuni iter in corso. Avendo avuto questa grande possibilità scaturita dai lotti che sono stati venduti di un'entrata così grossa per il nostro Comune, 1.014.000 euro, pensavamo almeno che fossero esaudite tutte quelle opere minori che erano contemplate nel programma e che avrebbero avuto sicuramente priorità. Si è, invece, fatta una quota parte. Parlo più che altro del discorso strade, perché la viabilità nostra, lo sappiamo, è stata oggetto di una serie di interventi in questi ultimi anni. Noi ce ne siamo fatti carico dicendo ai cittadini: abbiate pazienza, dobbiamo fare i singoli allacci delle fogne, dopo i tappetini. A onor del vero, c'era un progetto di 120.000 euro di tappetino per il 2009. È stato stralciato e non è stato più ripristinato. C'è un progetto di 400.000 euro che riguarda tutto l'asfalto fatto a Melendugno nord, Via Roca, Via Michelangelo, quindi c'era la possibilità di fare una variante. So che è stato utilizzato solo il 5% di quel progetto. E poi è stato stornato con un altro piccolo progettino a parte. Di fatto quelle somme sono state tolte e non ripristinate più. O quanto meno, ce le abbiamo in bilancio, però sono come forma di progettazione. Credo che in questo momento bisognava continuare quell'azione amministrativa di ammodernamento della rete viaria Melendugno e Borgagne. Borgagne ha usufruito di una somma maggiore rispetto a Melendugno. Borgagne ha avuto prima su Via Sant'Andrea la messa in sicurezza con la rete pluviale e poi il tappetino. La zona industriale si è fatta a Melendugno e Borgagne, tra poco si faranno i tappetini, le opere terminali della fogna bianca sono state realizzate a Borgagne, frantoio ipogeo è stato realizzato a Borgagne. Borgagne ha avuto la giusta attenzione, forse doveva averne anche di più, gliela darete voi, darete continuità a quello che abbiamo iniziato noi. Non puoi, però, dire che abbiamo fatto poco o niente a Borgagne. A Melendugno abbiamo avuto forse qualche opera più grossa che ci ha assorbito alcune risorse. Parlo del cinema. Siamo stati puntuali, le abbiamo messe proprio per poter avere un'opera finita, non lasciata a mezz'asta. Questo per quanto riguarda il discorso strade. Ci dispiace, per esempio, che la piazzetta dei Santi Medici, che era una cosa formalizzata, è stata postergata al 2010. Meritava, credo, questo tipo di intendimento, anche perché non è soltanto questo. C'è stata un'azione di sollecito verso quei cittadini che su quella piazzetta non si erano ancora allacciati alla fognatura nera affinché presentassero presso l'AQP la richiesta per poter realizzare le fogne in modo da poter realizzare quel piccolo arredo che merita quella piazzetta. D'altronde la chiesa aveva già fatto la facciata con l'impianto elettrostatico per i piccioni. Bastava, quindi, lasciare quei 70.000 euro in modo da poter avere il decoro in quella zona di Melendugno che era legittimo avere, anche perché già noi avevamo fatto prima e seconda rinuncia, proprio in ragione del fatto che eravamo impegnati per opere più grosse e abbiamo dovuto anche noi spostare. Però in questo momento le somme sono entrate. È giusto che voi facciamo quello che ritenuto opportuno, l'acquisto del castello. A proposito del castello, anche a Borgagne c'è un altro castello di cui il Comune ha una quota di proprietà. Sarebbe opportuno anche muoversi in quel tipo di direzione, però in questo momento quel milione di euro andava speso... Io credo che i cittadini avrebbero preferito questo a prevalere e non il discorso di un acquisto che non sappiamo dove ci porterà.

Basteranno quelle somme? Credo di no. Ci vorranno ancora altre somme, poi bisognerà fare una ristrutturazione, quindi è un programma che poteva essere benissimo affrontato dal prossimo anno e non bloccare 600.000 euro in questa fase.

Tra le voci del bilancio trovo un aumento di 60.000 euro di pubblica illuminazione. Da cosa derivano? Da un'azione fatta dalla passata amministrazione che ha prodotto una serie di interventi sul territorio. Lungomare di San Foca è uno, la circonvallazione di Melendugno un altro, altri interventi nelle zone periferiche, parlo della zona Delfino, di San Basilio. Credo che in questi cinque anni abbiamo prodotto qualcosa come oltre mille punti luce. Nelle strade di Melendugno e Borgagne abbiamo fatto un'azione qualificativa dei punti luce esistenti. Prima c'era una illuminazione a salti, poco diffusa e abbiamo pianificato mettendo delle lampade tutte poste a un'altezza equa che danno decoro a tutta quanta la zona nord che abbiamo fatto di Melendugno. I punti luce che sono in più c'erano, li abbiamo prodotti mediante queste opere, le abbiamo fatte anche a Borgagne, la circonvallazione entrando a destra, otto, dieci pali messi a supporto. Erano stati previsti per una zona diversa, so che il vice Sindaco si è prodigato per illuminare quella zona che pure è buia. È successa una cosa strana.

Non so se andate la sera durante la settimana a San Foca, che è l'elemento di veicolo nostro a livello marine. Torre dell'Orso ci piace, però San Foca è dei melendugnesi. Noi abbiamo fatto una cosa un po' particolare, abbiamo creato una passeggiata di un chilometro esatto che per scelta dal lunedì al venerdì è spenta, il sabato e la domenica è accesa fino al 11. Un paese turistico come il nostro non credo che possa supportare questo tipo di soluzione. L'impianto di San Foca del lungomare è fatto con tre settori ben distinti, possono benissimo accendere alternate. Ti duole il cuore invece, arrivi lì e vedi tutto spento. Purtroppo si spegne anche la torre e il parcheggio dei ricci. Bisogna fare economie, ma su cosa? Poi andiamo a Roca e vediamo il lungomare acceso. Roca merita più di San Foca?

La stessa cosa succede a Sant'Andrea. Là pure c'era una passeggiata dove ci si sporcava le scarpe. Abbiamo fatto la pavimentazione, si può arrivare fino in fondo, ci sono otto pali. Spegniamo anche quelli a questo punto. Io credo che sia più corretto mettere l'alternativa giorno - notte, cioè un palo sì e un palo no. Tra poco spegnerete anche la circonvallazione di Melendugno visto che è un'opera che abbiamo fatto noi.

PRESIDENTE – Prego assessore Corvino.

ASSESSORE CORVINO - Io non entro nella disquisizione su chi ha fatto le opere. Lascio rispondere al Sindaco. Io sono rimasto esterrefatto per l'intervento che ho sentito dal consigliere Galati. A un certo punto ha detto: dovete dare continuità a quello che abbiamo iniziato noi, darete continuità. Che cosa è che hanno iniziato loro? Perché mi sembra che in un colpo solo il consigliere Galati abbia rinnegato tutta la politica delle opere pubbliche fatta dalla sua amministrazione. Ci dice: i soldi che stanno entrando dalle alienazioni dei beni dovete destinarli a tutte queste piccole opere. Questa non era la vostra politica. Voi avete venduto quei beni per fare la caserma dei Carabinieri. Tutto l'introito derivante dalla vendita di quei beni serviva per fare la caserma dei Carabinieri. Noi stiamo introitando molto di più, perché un milione di euro è solo una parte di quello che introiteremo. Per scelta li introiteremo l'anno prossimo per problemi di patto di stabilità, ma incasseremo molto di più del milione e 300.000 euro previsti. Secondo, stiamo destinando quei soldi da un'opera che era la caserma dei Carabinieri all'acquisto del museo, perché riteniamo che un museo allocato lì dove è adesso nella zona industriale non vada bene. Va meglio al castello. E lì si potrà fare con molti meno soldi la caserma dei Carabinieri.

Le piccole opere che adesso non ci sono più sono state messe in bilancio artificialmente, facendo un bilancio artificiale, altro che il nostro bilancio bello. Con questo assestamento stiamo correggendo e questa cosa si legge chiaramente. Il finanziamento del piazzale dei Santi Medici

era una delle tante cose finanziate prevedendo introiti in bilancio opere di oneri di urbanizzazione per 850.000 euro. Oggi lo stiamo assestando a 550.000. Se noi avessimo avuto la conferma di 850.000 euro, avremmo avuto 300.000 euro in più da destinare alle piccole opere. Se quei soldi non sono stati perché è stata aumentata artificiosamente la posta di bilancio non è che potete fare una colpa a noi. Il bilancio è stato artificiosamente distorto in molti punti. Oggi stiamo assestando le spese del canile comunale da 30.000 a 50.000 euro. Se noi andiamo a guardare lo stanziamento per i cani randagi del 2008, del 2007, troviamo 50.000 euro nel 2008, 50.000 nel 2007. È evidente che facendo il bilancio 2009 e guardando lo storico doveva essere 50.000 euro anche nel 2009. Invece sono stati stanziati 30.000. 20.000 sono stati destinati a altro perché c'erano le elezioni, lo capisco, e oggi noi siamo costretti a assestare a 50.000.

Ci dite: noi abbiamo messo mille punti luce. Mettetevi d'accordo, come è che la bolletta è aumentata? È chiaro, se tu aumenti di mille punti luce aumenta anche lo stanziamento per le bollette, che oggi siamo costretti a assestare nella misura del 13%. Se mettete punti luce in più nel bilancio dovremmo avere più soldi per pagare le bollette. Ecco la risposta alla domanda. Ti ha risposto Galati. Ci sono mille punti luce in più. Abbiamo problemi con le bollette, tanto è vero che buona parte dell'assestamento corrente è andato sulle bollette. Dobbiamo risparmiare, in attesa di applicare politiche di bilancio, politiche ambientali, politiche energetiche di un certo tipo che stiamo attuando che vanno sia nel senso del risparmio, sia nel senso della produzione in proprio di energia. Nel frattempo siamo costretti anche a spegnere il lungomare, perché se non avremo i soldi a fine anno per pagare le bollette dell'Enel. Questa è la triste verità, ci piaccia o no. Se aumenti di mille punti luce è aumentato lo stanziamento per le bollette. Questa è una delle tante cose di cui dovete prendere atto che è così.

Qui c'è discontinuità nelle scelte che avete fatto voi e nelle scelte che abbiamo fatto noi. Voi avete deciso di alienare dei beni per fare la caserma, noi abbiamo detto: confermiamo l'alienazione dei beni ma per fare altro perché per la caserma abbiamo altre idee. Stiamo attuando la nostra politica.

Quanto alle aree fabbricabili, altra domanda che ha fatto il consigliere De Gaetani, le motivazioni per cui non c'è nessun aumento sono due. Una è prettamente tecnica, perché si deve dire che noi abbiamo aumentato il valore delle aree fabbricabili. Quella è una delibera che fissa un valore di riferimento, ma non è assolutamente detto che i contribuenti poi si adeguino. Non è detta questa cosa. Quella serve semplicemente all'ufficio per avere un valore di riferimento in base al quale chiedere al contribuente conto del perché ha dichiarato di meno. Non serve assolutamente per fare un accertamento. Se in passato, come mi è stato detto, gli uffici hanno automaticamente preso un valore di riferimento per fare un accertamento hanno sbagliato, se non si fa così. In caso di valore inferiore l'ufficio chiede chiarimenti al contribuente e crede: perché hai dichiarato di meno? L'ufficio non prende di più né accerta nulla. Le legge dice che è un valore di mercato che fissa... Vorrei finire il mio pensiero.

Facevo un esempio a un tecnico di Melendugno che mi chiedeva del perché una certa area era stata valutata in una certa maniera. Diceva che il valore era troppo. Diceva: tu cosa ha preso come riferimento? Un atto di compravendita che è questo e che fissa questo valore. Lui ha detto: quello è un prezzo particolare legato al fatto che quella persona aveva assoluta necessità di avere questa area, per cui è un prezzo falsato da questa assoluta necessità. In realtà il prezzo dovrebbe essere almeno un 30% più basso. A quel tecnico ho detto: tu versa tranquillamente il 30% del meno, dopo di che quando sarai chiamato dirai "quello era un prezzo fissato in questa maniera perché c'era questa situazione di questa persona". E l'ufficio non può fare altro che prendere atto di questa cosa. Questa è la realtà. È chiaro che noi ci auguriamo che entri qualcosa in più. E sapete a che cosa servirà quel qualcosa in più? Per coprire un'altra ulteriore cosa messa nel bilancio iniziale, cioè un aumento delle entrate dell'Ici che di fatto non si è realizzato e speriamo che possa essere coperto con il versamento di dicembre. Questi sono i motivi per cui non c'è aumento dello stanziamento dell'Ici: uno, perché non è detto che entrino, secondo,

ammesso che entrino serviranno a coprire una previsione allegra fatta a inizio anno, come era stata allegra gli 850.000 euro degli oneri di urbanizzazione assestati a 550.000 euro, come era stato allegro prevedere lo stanziamento per pagare le bollette dell'Enel pur sapendo che c'erano mille punti luce in più, come era stato allegro prevedere 30.000 euro per pagare gli oneri dei cani randagi, pur sapendo che lo storico diceva 50.000 euro all'anno e non 30.000. Noi con questo assestamento stiamo mettendo pezze a tutte queste allegrie che hanno caratterizzato il bilancio.

CONSIGLIERE DE GAETANI - Il Vice Sindaco dice senza polemiche e poi dice: la devi smettere di parlare dell'orologio. Quando devo smetterla di parlare dell'orologio lo decido io, non tu. Esordisce senza polemica e poi...

A Borgagne si sono fatte opere per 2.800.000 euro in cinque anni. Se riuscirai a fare la metà io credo che sarai veramente bravo perché la zona industriale a Borgagne sta lì. L'hai fatta tu, l'abbiamo fatta insieme, perché non è che le cose che ha fatto la vecchia amministrazione è merito di qualcuno e demerito di qualcun altro. Sono andato e tornato anche io da Bari per la zona industriale, se non ti dispiace.

La fogna di 850.000 euro, lo stesso. Perché se i meriti devono essere soltanto verso una direzione allora va bene, però sono state fatte queste opere a Borgagne. Dire, quindi, che non si è fatto nulla è l'ennesima falsità. Stanno là le opere. Le strade stanno lì, altro che quattro pali, abbiamo fatto tutti gli altri pali e la cosa che non condividiamo è l'interruzione di programmazione. Le strade si potevano fare, c'era un progetto e si facevano. Se si dice che non servono allora si posticipa, se si dice, invece, che servono, hai un progetto? Falle, perché devi posticipare?

Io chiedo ufficialmente che i tecnici applichino quello che sta scritto su una delibera, sulle strade nuove quanto meno, perché le stiamo già rovinando. I ripristini dell'acquedotto, dell'Enel, devono essere fatti a regola d'arte! Noi abbiamo aspettato fino all'ultimo secondo per fare le strade perché non c'erano tutti gli allacci dell'acquedotto, della fogna. Si stanno facendo di nuovo allacci sulle strade nuove... Non c'entra niente l'amministrazione, c'entrano i tecnici, perché c'è una delibera di Giunta laddove c'è scritto che cosa devono fare. Per quanto riguarda i ripristini ci devono essere le fidejussioni. Quando si fa a opera d'arte si può restituire le fidejussioni dietro. Questo è stato deliberato dall'amministrazione passato, naturalmente non si è stati fiscali perché le strade era una groviera, quindi non era un problema, però è veramente uno schiaffo a tutti noi quando si fa il ripristino con la stessa modalità di prima. Avete visto che sta succedendo all'uscita di Melendugno per andare a Borgagne. Ci sono dei ripristini assolutamente inqualificabili. Se vai alla Provincia per fare un taglio di strada ti chiedono una fideiussione di 25.000 euro per poi dopo restituirla. Non si capisce perché a Melendugno, nonostante le nostre insistenze, non si riescano a fare queste cose. Stiamo stati poco fiscali, l'ho già detto, però sulle strade nuove queste cose vanno fatte.

Per quanto riguarda gli incassi totali, assessore Corvino, non è vero che artificialmente... Noi per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione abbiamo preso lo storico. Se poi entra in crisi l'economia e le persone non fabbricano mica è colpa dell'amministrazione. Gli 850.000 euro erano reali. Se poi nel 2009 le persone non costruiscono più quale colpa abbiamo noi? Intanto sono i tecnici che ci certificano ciò che si incassa, quindi l'ufficio urbanistico insieme al ragioniere hanno certificato che avremo incassato 845.000 euro. Naturalmente sto apprezzando pure lo sforzo che state facendo come amministrazione nel recuperare gli oneri del condono. Sicuramente è uno sforzo che anche noi abbiamo tentato di fare, io spero che abbiate maggiore fortuna, caro professore. Noi non siamo stati capaci, nonostante gli inviti pressanti ai tecnici e quant'altro. Se entrano maggiori oneri di urbanizzazione per i condoni ben vengano, però per quanto riguarda l'altro resto le persone hanno edificato di meno e di meno abbiamo incassato. Quali colpe possiamo avere?

Per quanto riguarda l'Ici, assessore Corvino, stai dicendo una cosa inaccettabile perché stai mettendo dei guai agli uffici o il contribuente. Dovete sapere che oggi noi stiamo accertando ciò che è successo nel 2006 come Ici. Tra tre anni non so chi ci sarà in quell'ufficio. Deciderà il responsabile del tributo a ciò che si deve fare rispetto alle aree edificabili. Non lo decidi né tu né io né questo Consiglio. La responsabilità cade sul responsabile del tributo. Tu mi devi dire come può un contribuente avere una delibera di Giunta che aumenta e triplica le aree edificabili e andare a giustificare perché non si adegua a questa cosa. Possono nascere centinaia e centinaia di contenziosi, non è concepibile che si possa ragionare in questa maniera, Niceta. Mi meraviglia veramente questa tua posizione. Noi mettiamo nei guai gli uffici. Allora perché si fanno queste? La delibera dell'aumento del valore dell'area edificabile è obbligatorio. Se non lo fai uno si adegua, ma se lo fai il contribuente si deve adeguare. Sono atti che dobbiamo avere il coraggio di prenderli e sostenerli, così come non avete avuto il coraggio di aumentare la spazzatura e andare sui manifesti a dire che era colpa della vecchia amministrazione. Vi dovete prendere la responsabilità di incassare 2.800.000 euro subito, cioè 1.014.000 euro per beni venduti, 636.000 per avanzo di amministrazione, 750.000 euro della spazzatura e 400.000 euro non mi ricordo da dove, in tutto sono 2.800.000 euro che per la metà proviene dalle tasche dei cittadini di Borgagne e Melendugno, per l'altra metà provengono da vendita di beni e quant'altro. Con questi soldi mi dovete far capire. Se si tratta di comprare il castello è una politica veramente suicida. Bisogna farli fruttare e cercare intanto di non mettere le mani in tasca alle persone e poi avere un'idea di ciò che dovrà essere Melendugno da qui alla fine dell'amministrazione. Noi siamo assolutamente contrari su questo assestamento di bilancio perché voi non avete le idee chiare rispetto al progetto politico che state tentando di portare avanti.

PRESIDENTE – Prego assessore Durante.

ASSESSORE DURANTE - Io trovo che un quarto, in termini di tempo, degli interventi dei consiglieri di opposizione è stato dedicato all'argomento all'ordine del giorno. Il resto per la solita autocelebrazione, per dire che cosa è stato fatto, cosa no nella passata amministrazione e per dare dei suggerimenti a questa.

Io credo che il progetto amministrativo, questo, sia ambizioso. Meraviglia che cosa? Che si parla del castello come di uno straccio, di un qualcosa di inutile, sull'altare del quale castello noi avremmo sacrificato i gioielli di famiglia. Il castello è la storia di Melendugno, il fiore all'occhiello di questa comunità. Io credo che restituire il castello ai cittadini di Melendugno sia il massimo dei sogni, e non solo per quello che storicamente significa questo monumento, ma perché apre scenari anche di sviluppo urbanistico, economico e sociale a questa comunità.

Io non so se qualcuno di voi ha provato a immaginare che cosa potrebbe diventare una volta acquisito questo bene. Un parco nel cuore del paese, una città nuova in ogni senso, anche in termini di abilità e di collegamenti tra le varie parti che adesso non ci sono. Pertanto, io credo che questa sia una cosa che dovrebbe dare dignità, una cosa di cui anche le opposizioni dovrebbero essere fiere. Smettiamola di fare sempre i discorsi demagogici, strumentali.

Io, una volta, esprimendomi su questo concetto, ebbi a dire in modo provocatorio che Melendugno e Borgagne sono due frazioni. Noi non abbiamo fare differenze. Quando parliamo di territorio parliamo di territorio di Melendugno e Borgagne.

Cosa voglio dire? Strumentalmente invocare o lasciare intendere ai cittadini di Borgagne che noi li penalizzeremo non acquistando anche il castello di Borgagne, noi vorremmo acquistarlo. Ma dietro al castello di Borgagne ci sono storie e situazioni completamente diverse dalle storie e situazioni che ci sono al castello di Melendugno. Per una ragione semplicissima, sono sicuro che a Borgagne ci sono proprietari che quel bene non lo alienerebbero mai. A ogni modo, questo non significa che domani trovando le risorse non si possa pensare all'acquisto del castello di Borgagne. Ma lasciamo perdere.

Le strade. Amministrazione Fellingine, ha fatto una scelta, mi pare che abbia acceso un mutuo di 750.000 euro per il lungomare di San Foca. Opera che piaccia o non piaccia avete fatto, ma evidentemente avete penalizzato altri interventi. E vi siete ridotti a fare quel tanto di strade all'ultimo momento. E siccome le case non sono tutte servite dalla fogna o dal gas vi meravigliate se si rompono. Sono d'accordo con il consigliere De Gaetani che si debba stare come uffici attenti. Gli uffici sono attenti, perché questi ripristini avvengono con i dovuti crismi della correttezza e dell'opera d'arte.

Noi vogliamo continuare a lavorare e soprattutto non vogliamo ridurci all'ultimo giorno della consiliatura per fare strade, tanto è che abbiamo previsto per Melendugno, che è in una situazione di grande disagio... perché le strade di Melendugno in qualche occasione io ho detto che sono delle mulattiere. Noi siamo previsti 200.000 per il 2010, 200.000 euro per il 2011, perché le strade vanno fatte a Melendugno. Se ci sono strade che vanno ripristinate a Borgagne si fanno, non è un problema. Così come si farà piazzetta Santi Medici. Nel frattempo voglio ringraziare Gino De Gaetani per il riconoscimento che ci ha fatto. Ci stiamo impegnando in modo assoluto per dare risposte ai cittadini che vogliono vedere portate a conclusione le pratiche di sanatoria. Ne abbiamo portate tante in commissione. E questa è un'altra risorsa per l'amministrazione.

Per ciò che riguarda il museo attuale è stato già detto tutto. Noi pensiamo con un intervento non dico minimo, ma modesto rispetto al vostro progetto, di realizzare la nuova caserma dei Carabinieri e in questo modo pensiamo di poter fare bene per questi prossimi cinque anni. Un progetto ambizioso, come dicevo all'inizio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fellingine.

CONSIGLIERE FELLINE - Si continua a parlare del risultato elettorale di quello che è accaduto a Borgagne, ma io potrei ricordare il risultato elettorale che si è verificato a Melendugno. Ma io non voglio fare questo. Voglio guardare avanti e voglio ricondurre nell'alveo della delibera che stiamo discutendo il ragionamento. Anche il professore Durante è uscito fuori tema, perché ha incominciato a parlare di tutto e di più. Qui stiamo parlando semplicemente di un assestamento di bilancio. Il fatto di dire: stiamo facendo questo, faremo quest'altro, la programmazione, l'ambiente, è fuori tema.

Da questi vostri interventi devo dire che è anche inutile intervenire analiticamente su ogni singola voce. Qualcosa, però, emerge, perché c'è una distinzione tra la vostra proposta politica e la nostra. Noi riteniamo che le prime avvisaglie che si registrano da queste vostre scelte non militano a favore di una programmazione seria per il nostro territorio. Mi sembra che siano pochi interventi, tutto sommato le previsioni in entrata e in uscita sono rispettate, anche per quanto riguarda l'Ici. Queste poche scelte che emergono dall'assestamento mi sembra che siano scelte che hanno una visione corta. Sembra fumo negli occhi e comunque non fanno intravedere nulla di concreto. Ho sentito parlare di approvazione di progetti per la riqualificazione di Borgagne, per la tutela ambientale. Io vedo solo quattro incarichi di 24.000 euro per futuri progetti di riqualificazione. Non vedo interventi in materia ambientale. Alcune scelte vanno addirittura verso l'avventurismo vero e proprio. Io mi riferisco all'acquisto del castello, noi non siamo contrari all'acquisto del castello. Credo che tutti coloro che si siano candidati a guidare l'amministrazione di questo paese abbiano scritto nel loro programma che avrebbero tentato di acquistare il castello, perché è importante avere la proprietà del castello e dei beni culturali se si vogliono avere i finanziamenti comunitari. Voglio dire, si è detto che a Borgagne c'è una situazione proprietaria abbastanza complessa. A Melendugno noi contestiamo questo. Noi avevamo messo in vendita terreni di proprietà comunale per realizzare un'opera certa, importantissima per la sicurezza della nostra popolazione che è la caserma dei Carabinieri. Avrebbe fatto entrare al Comune di Melendugno 50-60.000 euro di canone dal Ministero e

avremmo risolto questo problema. Ora voi destinate una parte dei proventi dell'alienazione degli immobili all'acquisto del castello. Innanzitutto io voglio sapere, quando si parla di acquisto bisogna avere anche un venditore, qualcuno deve voler vendere per acquistare. Non mi sembra che la proprietà del castello controversa voglia vendere o abbia manifestato la volontà di vendere. Non credo che 600.000 euro, qualora volessero i proprietari vendere, basterebbero. A meno che non avete in testa di espropriare. Questo è un altro discorso, ma si potrebbe espropriare anche Borgagne.

Io non lo vedo come procedimento giusto per acquisire in proprietà dei beni al Comune perché l'esproprio sappiamo bene che è un procedimento molto complesso e può portare a contenziosi come ci ha portati in tanti anni di amministrazione. Ecco perché, il castello oggi non è strategico, anche perché questo castello ha una situazione proprietaria abbastanza complessa perché c'è un contenzioso in corso. Non sappiamo chi sono i proprietari, non sappiamo se vorranno vendere. È tutto da vedere. La caserma sarebbe stata immediata come realizzazione, a costo zero, e il Comune avrebbe guadagnato soldi da subito. Sarebbero entrati soldi da impegnare per l'acquisto di un castello. Con quei soldi noi avremmo avuto sia la caserma che il castello. Invece no, avete cancellato un'opera che avrebbe portato alle casse comunali 50-60.000 euro freschi, nuovi, e avrebbe migliorato il saldo attivo.

Io vedo anche avventurismo in queste vostre scelte, non vado analiticamente nelle varie voci dell'assestamento. Le strade comunali non ci sono più, 120.000 euro. Ricordiamo che servono anche alle marine che sono dissestate. Non ci sono, per esempio, le voci sulla piazza dei Santi Medici. Non c'è più il progetto che è definitivo, forse anche pagato. Non c'è il cimitero di Borgagne, non c'è più la fogna di Borgagne. Voi dite che non c'è più il finanziamento di 800-900.000 euro, in bilancio c'era e l'avete tolto. Qui bisogna essere responsabili, guardate. Sapete che cosa è successo a Borgagne con gli allagamenti. Metteteci almeno 50-60.000 euro per risolvere quella situazione specifica di Borgagne, che rischia di provocare danni all'incolumità delle persone e delle cose. Niente. Il castello e niente altro. Questo mi si deve spiegare perché qua vedo profili di illegittimità oltre che avventurismo. Vedo, per esempio, 40.000 euro per fare strade che portano all'eliporto. Questa opera è un'opera di una società privata, è un'opera del servizio 118, non turistico. Non so perché la Regione non debba mettere soldi per fare anche le strade che portano all'eliporto regionale. Se ricordate, Melendugno è stato scelto insieme a Supersano per parare i danni, per correre ai ripari, perché la Regione era in estremo ritardo e ne ha approfittato per scegliere due località in cui c'era già una viosuperficie di natura privata, anche osteggiata da qualche parte politica a Melendugno. Dopo ne hanno approfittato per andare su quelle terre per fare l'eliporto del 118. Non è merito questo.

Vedo 23.000, profili di illegittimità. Credo che sia un trasferimento fatto alla chiesa per gli oneri di urbanizzazione secondari, per cui il Sindaco ha fatto anche una lettera ufficiale. Ha fatto una lettera quando bastava una semplice determina come si fa sempre del dirigente. I 23.000 euro dati direttamente alla chiesa di Melendugno, è un'illegalità. Non può farmi che piacere questo fatto, ma non va così, perché la legge regionale dice che bisogna darli al legale rappresentante della chiesa che in questo caso è l'istituto per il sostentamento per il clero e è nella persona del Vescovo. A noi farebbe piacere andare a dare direttamente i soldi, ma ci sono le chiese di San Foca, Borgagne. Anche i Testimoni di Geova potrebbero chiedere questi soldi. E poi sono a richiesta, devono fare richiesta entro il 31 marzo. State attenti. La chiesa di San Foca è in condizioni pessime. Hanno sempre richiesto l'intervento. L'archivescovo Ruppi lo richiese nel 2006, con tanto di bollo vescovile, e fu erogata una semplice determina dirigenziale. Non c'era bisogno di fare lettere nell'omelia.

Stiamo attenti perché queste somme... L'assestamento serve a mettere qualcosa in più o in meno nell'ultimo mese. Siccome a dicembre non si possono più spostare soldi, tutte queste opere qui è perché sono urgenti. Io l'urgenza non la vedo. Verifichiamo prima la legittimità di questi interventi. Per me è deprimente l'intervento che fa l'assessore Corvino. Qua si sta

dicendo: cittadini, potete pagare le tasse a sentimento, tu dichiari tanto e tu tanto. Avete fatto una delibera di rideterminazione dei valori di mercato ai fini Ici per l'anno 2009, non 2010. A dicembre i cittadini che dovranno versare la seconda rata dell'Ici per stare in questa delibera dovranno versare ciò che hanno fatto a giugno, altrimenti tra due, due anni e mezzo rischieranno di vedersi i cittadini avvisi di accertamento molto pesanti. E di far andare sotto responsabilità contabile il responsabile del settore che non farà questo accertamento. Non potete dire che i cittadini possono pagare quanto vogliono, i cittadini devono pagare minimo questo per non incorrere in accertamento. Se pagano meno di questo, e nessuno lo farà... Perché il commercialista gli dice quanto deve pagare.

Le entrate dove stanno? L'assessore non può giustificare: queste entrate le abbiamo chieste perché le stiamo chiedendo. No, i cittadini dovranno versarle. O non le abbiamo messe perché dice che l'Ici sta entrando di meno. Dove sta scritto? Il Revisore dei Conti dice che è tutto in linea con le previsioni. Il ragioniere dice la stessa cosa. State attenti, qui oltre a non prendervi la responsabilità di dire "cari cittadini, abbiamo dovuto raddoppiare e triplicare", state aggiungendo oltre al danno anche la beffa.

Rientriamo nell'alveo del punto all'ordine del giorno, è un semplice assestamento di bilancio. Vi metteremo alla prova con il primo bilancio di previsione che farete.

SINDACO - Risulta difficile parlare quando si ascoltano delle cose che poi sono contraddittorie. L'ultimo intervento è iniziato dicendo che eravate usciti fuori tema e poi ha fatto un intervento completamente fuori tema. Allora, o siamo onesti fino in fondo, oppure è inutile perdere tempo.

È stato detto che quando si sono previsti 850.000 euro di oneri di urbanizzazione era una spesa storica. Io mi sono fatto fare una ricognizione dagli uffici e nel 2008 l'incasso era stato di 567.000 euro.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Condono!

SINDACO – Lei non mi interrompa perché io non l'ho mai interrotta!

PRESIDENTE – Non si interrompe, consigliere.

SINDACO – 478.449 oneri ordinari, 89.521 condono. La somma fa 567.971, questo è quello che hanno incassato. Si è detto una sacrosanta bugia che serve a ammantare questioni demagogiche e ingannare chi ci ascolta. Non era una spesa storica, era una spesa gonfiata. Qui si responsabilità, quando su spese gonfiate si attivano risorse per fare progetti. Una grande bugia.

Andiamo all'ultimo intervento. Sì, ho dato alla chiesa i soldi oneri di urbanizzazione. E me ne vanto. E ce ne vantiamo perché ne abbiamo discusso in Giunta. La legge l'ho fatta io, come ho fatto quella sul cinema. Qui si lagna per il sacrificio fatto per avere il cofinanziamento sul cinema. Quello è stato un sacrificio, forse ne avreste potuto fare a meno, forse avete sofferto per la quota parte per il cinema. L'ha detto anche il consigliere Galati. Fare un mutuo per il lungomare bellissimo di 700.000 euro che si poteva avere a totale carico della Regione è stata una cosa bellissima nell'interesse di tutti. Questa è la verità.

Parliamo di questa altra grande sciocchezza. Si è detto che sono stati i soldi, è successo che il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria sono destinati alla chiesa e si devono versare al vescovo, il quale ha l'obbligo di versare l'80% nei paesi da cui derivano gli oneri. In soldini, se si prendono 10.000 euro a Melendugno come 7% degli oneri di urbanizzazione, questi 10.000 euro devono transitare dal vescovo. Il vescovo ha l'obbligo di portare sulle chiese di Melendugno l'80%. Ogni qual volta si sono dati questi soldi al vescovo, il vescovo non ha rendicontato niente. Dal rendiconto si sarebbe appurato se si è speso l'80% per le chiese di Melendugno, le

quali chiese per mettere il riscaldamento hanno fatto la colletta casa per casa. Se si fosse attivato il meccanismo dell'80% potevano avere il riscaldamento per la chiesa madre. E così Borgagne. Noi abbiamo detto ai sacerdoti di Borgagne, di San Foca e Torre dell'Orso di fare la domanda perché ci sono tanti altri soldi da dare. Naturalmente avendo dato il grosso alla chiesa madre di Melendugno per il riscaldamento, gli altri soldi li daremo alle altre parrocchie. Questo è il senso. Noi stiamo attenti sì, e finché il vescovo non ci darà il rendiconto di quello che gli abbiamo dato fino al 2006 io mi assumo la responsabilità di non dargli una lira e di dare direttamente alle chiese. Questo è il coraggio di assumersi le responsabilità.

È stato detto che stiamo vendendo i gioielli di famiglia. Va bene, stiamo imparando questa sera che un suolo edificatorio è un gioiello di famiglia. Il vero gioiello di questa comunità è il castello. Se ne è parlato tanto, è vero, ma senza un dato di fatto, che comprare il castello e non poterlo ristrutturare è una grande sciocchezza. Si compra il castello per ristrutturarlo, perché sennò te lo tieni appeso lì e è un peso. Naturalmente per ristrutturarlo bisogna dimostrare di essere proprietari, perché i Por, i Pop, i Fas, tutti i finanziamenti si possono dare per la ristrutturazione se si dimostra la proprietà. Né una lira è prevista per l'esproprio. Fino a ora abbiamo avuto Roca ristrutturato. E perché? Perché un altro cretino già nell'85, quando era vice Presidente, che capiva queste cose, dette i soldi al Comune tramite la Provincia per comprare Roca nuovo. Anche Roca Vecchia, per avere i finanziamenti bisognava dimostrare di essere proprietari. Un altro cretino in un'altra occasione ha comprato i suoli di Roca vecchio. Stiamo utilizzando lo stesso metodo per il castello. Naturalmente dice che il mio fiore all'occhiello sarebbe stata la caserma. Benissimo, è un punto di vista diverso dal nostro. Noi lo rispettiamo e andiamo avanti. Gli elettori giudicheranno.

Si dice: avete venduto per un milione di euro, non ci dite come lo state spendendo. Ve l'abbiamo detto e ve lo ripetiamo. Ringrazio l'assessore al bilancio che ha letto la sua relazione per essere puntuale e preciso, non logorroico, che è la cosa peggiore. Ve lo ricordo, il milione di euro per 600.000 euro sono stati impegnati per il castello.

Progettazioni varie, 120.000 euro. Questa è una cosa di cui ci vantiamo per aver messo da parte 120.000 per fare progetti. Senza parco progetti una comunità non va da nessun parte. Noi non solo li facciamo, ma li vogliamo pagare, perché fare i progetti vuol dire pagare. Abbiamo detto: cimitero di Melendugno, 25.000 euro, perché dobbiamo comprare quelle due campagne, una vicina la chiesa di San Niceta, altro fatto culturale. Sistemazione banchine porto, se voi frequentate il porto di San Foca stanno per cadere perché sono fradice. Stiamo impegnando dei soldi per fare queste cose.

E così per alcuni lavori di fogna bianca a San Foca. Queste sono le cose. Abbiamo fatto male? Io penso che abbiamo fatto il nostro dovere. E se lo dovessi fare domani mattina farei la stessa cosa.

Poi ho sentito una cosa che mi ha scandalizzato, 40.000 euro per l'eliporto. È stato detto che fare la strada per raggiungere l'eliporto è una cosa pericolosa, che non dovevamo fare, per una ditta privata. Io non so, mi viene da prendermi a schiaffi! Stiamo parlando della Seap che è la società che gestisce gli aeroporti di Puglia, il cui Presidente per fortuna è un mio amico. Di Paola, mezzo paraente. Ha ricevuto dalla Regione... Parlo con voi perché a questi non gli fai mai cambiare idea.

Il discorso dei 40.000 euro, dopo che la Regione ha dato alla Seap l'incarico di fare una rete di eliporti per la Protezione Civile, per il Pronto Soccorso aereo utilizzabili per il turismo... Ha fatto una gara che se l'è aggiudicata l'Alidaunia che è una società di Foggia, privata, sì, la quale però aveva il compito di individuare gli eliporti, di farli e di consegnarli. Alcuni sono stati già consegnati, un altro a Vieste l'altro giorno, il grosso a Foggia. Nella provincia di Lecce se ne sono fatti due, uno a Melendugno, perché questo comandante capo dell'Alidaunia ho avuto l'altra fortuna che era stato mio compagno di accademia a Pozzuoli. Ce lo siamo ricordati e nel momento in cui è andato a individuare i posti dove si deve fare l'eliporto ha detto Melendugno.

Per la zona industriale, di notte l'ho chiamato per fargli fare la domanda.
Abbiamo parlato di lampadine.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO – Io non la rispetto! Abbiamo parlato di lampadine, chiedo scusa se non abbiamo spento le otto lampadine... Non mi interrompa! Le otto lampadine di Roca. Io non rispetto chi dice bugie in Consiglio comunale e questa sera si è detta la bugia che gli 800.000 euro di oneri di urbanizzazione erano spesa storica. Chi dice le bugie in Consiglio comunale non merita rispetto! Non erano 800.000 euro!

(Interventi fuori microfono)

SINDACO – Si è parlato di lampadine. Benissimo, chiedo scusa se non abbiamo spento le otto lampadine di Roca. Io sono veramente contento di aver spento quelle del lungomare di San Foca perché gente di ogni tipo veniva e diceva: che spreco. Noi ci siamo resi conto che effettivamente è uno spreco, perché man mano che si aumentano i punti luce automaticamente si aumenta il canone. Non è stato previsto il canone adeguato, si sono aumentati i punti luce. Noi che stiamo facendo? L'ha detto in modo pulito il nostro assessore Bufano. Ha detto che noi per risparmiare stiamo mettendo in atto un bando per l'energia alternativa, e se ne sta occupando il consigliere Dima. Stiamo facendo un'ipotesi di intervento per l'energia eolica, oggi abbiamo perso tre ore perché c'è l'Edison che offre una tariffa che è di un terzo inferiore a quella dell'Enel. Se è vero questo dobbiamo approfondire. Pare che il Comune di Calmiera, Vernole, Tricase, Nardò, abbiano fatto questo passaggio. E noi lo stiamo approfondendo.

Queste sono le cose che stiamo facendo. Ogni volta si dice che facciamo male, noi ci prendiamo il carico della responsabilità di fare queste cose. Se facciamo bene o male sarà la gente che amministreremo a giudicare.

La fogna di Borgagne. Anche qui una grande mistificazione. Si è fatto un errore e si è ritenuto che quei 500.000 euro erano un altro finanziamento aggiuntivo. Si è chiarito con la Regione che la delibera che parlava di queste cose non era un altro finanziamento. Ci si è confusi, si è sbagliato, diciamo che è colpa mia. Quando ci siamo resi conto di questo abbiamo capito che quel progetto non era più finanziabile. Dice qualcuno: lo potevate finanziare con un mutuo. No, mutui non ne facciamo. 500.000 sono tanto. Noi stiamo facendo un'altra cosa semplicissima, siccome sono stati finanziati dai Por, noi intenderemo partecipare perché abbiamo il progetto e mettere un cofinanziamento. Così come di quel milione della vendita, 200.000 sono stati messi come cofinanziamento all'area vasta di Roca. Noi cofinanziamo e non ci lagniamo che abbiamo cofinanziato, come si lagnano che hanno cofinanziato il cinema. Andate a vedere il cinema, è un gioiello, uno dei più bei locali. Va dato atto ai progettisti e soprattutto all'architetto Maggi.

Quando a Borgagne c'è un problema ci facciamo carico tutti insieme, come quando c'è un problema di Melendugno gli amici di Borgagne si fanno carico. C'è un'armonia totale. Quando io vedo che il vice Sindaco di Borgagne lascia Borgagne e va a San Foca, va a Roca, io ho un moto di ringraziamento perché si è superata una barriera artificiosa, odiosa, quindi andiamo a fare le cose in collaborazione. Quando ieri sulla piazza il nostro giovanissimo ha organizzato qui a Melendugno uno spettacolo a costo zero, io sono orgoglioso di questa compagine, perché ha superato la barriera artificiosa tra Melendugno e Borgagne.

Presidente, questo è un assestamento serio. Ci misureremo poi con il bilancio 2010 durante il quale faremo le nostre scelte augurabilmente condivise.

CONSIGLIERE GALATI - Si sta superando il guado. "Con questi non parlo" è bruttissimo.

PRESIDENTE – Nella foga è comprensibile. Evitiamo. Rispettiamo le istituzioni, vi prego. Bisogna essere comprensivi in modo reciproco. Gestire l'assemblea non è una cosa facile. Noi rappresentiamo un'istituzione. Da parte mia vi assicuro che c'è grossissima difficoltà. È comprensibile anche che la foga da parte dell'oratore, sia della maggioranza che della minoranza, possa delle volte portare a delle sbavature. Vi prego di fare in modo che tutto rientri nell'ordine delle valutazioni politiche, perché quando si parla si parla di fatti politici che non hanno a che fare con il rispetto delle persone che credo che in questa assemblea ci sia reciprocamente. Evitiamo di sottolineare sbavature altrui.

CONSIGLIERE GALATI – Speriamo. Solo una piccola replica. Non sono lampadine, sono mille punti luce di attività fatta dalla nostra amministrazione per dare decoro a San Foca. Il lungomare di San Foca è qualcosa di bello, è la passeggiata che la gente vuole fare. Secondo me sarebbe stato più opportuno al 15 settembre dare incarico a spegnere tutti quelli impianti e non tenerli accesi fino all'indomani mattina. Bisognava fare l'azione che si fa ogni anno. Non so perché è stata fatta in questi ultimi giorni, perché il territorio io lo giro tutto quanto. A Torre Saracena si è spento l'impianto solo in questi ultimi quattro giorni. È logico che abbiamo perso un bimestre. L'esborso maggiore dovuto al consumo di energia è dovuto al fatto che forse non si è tenuto conto. Bisognava stare attenti e fare al 20 settembre quell'operazione che è stata fatta giorni fa, perché quell'operazione è stata fatta giorni fa. Avremmo avuto sicuramente una economia di 40.000 euro, perché sono state accese tutte le luci fino a giorno 15, giorno e notte. È stata una mancanza.

Per quanto riguarda le lampadine, non sono lampadine, è attività per il lungomare, attività per le zone preferisce di San Foca che vanno accese giorno e notte, non spente. Io dicevo Roca per fare una metafora, nel senso che molti di noi passeggiano su San Foca, non a Roca. Qualcuno va sicuramente, però tenere al buio la zona parcheggi, mortificare la torre... Intervalliamo, spegniamo al limite la parte interna dei centri abitati.

PRESIDENTE – Prego consigliere Cherubino.

CONSIGLIERE CHERUBINO - Io ho massimo rispetto di questa amministrazione, della maggioranza e del suo Sindaco, però purtroppo come le sciocchezze possono essere dette da questo lato dell'amministrazione possono essere dette anche dall'altra parte. Io a questo punto vorrei invitare il signor Sindaco a trovare la forma più idonea per assumersi la responsabilità per eventuali pagamenti inferiori per la scadenza del 20 dicembre, altrimenti se questa responsabilità non intende prenderla, visto che state dando per scontato che sia facoltà del contribuente, io invito questa maggioranza a fare una delibera di Giunta straordinaria per revocare l'aliquota Ici sulle aree fabbricabili riportandola al 3% per riportare la situazione allo stato di fatto precedente alla vostra delibera. Solo questo.

CONSIGLIERE GEUSA - In questa aula è stata richiamata più volte l'applicazione del regolamento, però io trovo che questa sera non sia stato applicato. Capisco la foga del Sindaco, notoriamente è una persona abbastanza impulsiva, anche se equilibrata. E mi ha stupito questo suo atteggiamento. Io penso che chiunque qui dentro meriti rispetto. Poi potrà dire una cosa sbagliata e si replica, però qui dentro rappresentiamo la cittadinanza. Anche una buona fetta della cittadinanza, al di là di quello che ha potuto dire il consigliere De Gaetani. Io penso che meriti rispetto comunque. Capisco quello che è accaduto, ma invito il Sindaco a non incorrere più in questa situazione incresciosa. Invito anche gli altri, che sono abbastanza zelanti nel richiamare il regolamento a notare queste mancanze di applicazioni del regolamento. Invito il Presidente a tenere conto di questa situazione. Qui dentro ognuno può esprimere liberamente le

sue opinioni, lo prevede quel regolamento al quale avete messo mano. Appliciamolo in tutti i sensi questo regolamento.

Per quanto riguarda l'assestamento del bilancio, voglio chiedere solo un chiarimento al vice Sindaco. Ho visto che sono stati spesi 5.000 euro per la questione del punteruolo rosso. Io chiedo: che procedure vengono seguite per lo smaltimento? A me risultano delle segnalazioni da parte dei cittadini che hanno fatto riferimento a uno smaltimento non corretto. Io questo chiedo al vice Sindaco, se mi può dare questo chiarimento, sennò farò un'interrogazione.

VICE SINDACO - Quando parli di non corretto in che senso?

CONSIGLIERE GIAUSA – Perché c'è stato un interrimento nell'ex discarica sulla strada per Borgagne. Chiedo.

PRESIDENTE - Ha iniziato lei il suo intervento chiedendo di rispettare il regolamento. Evitiamo di fare queste...

CONSIGLIERE GEUSA – Siccome sono stati spesi 5.000 euro mi auguro che vengano spesi correttamente. Farò un'interrogazione. Una certa correlazione io la vedrei tra il mio intervento e la richiesta di chiarimenti, perché sono stati spesi 5.000 euro. Mi auguro che vengano spesi per una procedura corretta di smaltimento. Dal momento che non mi risulta che sia tale quello che è avvenuto penso che ci sia una correlazione con quello che ho chiesto.

PRESIDENTE – Prego consigliere Dima e poi si passa alle dichiarazioni di voto per tre minuti ciascuna.

CONSIGLIERE DIMA L. – Io farò un intervento brevissimo. Un po' rimango perplesso quando si parla di certi argomenti con un atteggiamento superficiale e demagogico. Rimanendo nell'argomento all'ordine del giorno, assestamento di bilancio, volevo sottolineare alcuni aspetti evidenziati dalla minoranza. Loro hanno parlato di progetti, di cofinanziamenti che sono stati tolti, che loro reputavano opportuno che invece venissero finanziati per intero per somme dieci volte tanto quanto era il cofinanziamento. Io avendo avuto modo di capire come stavano i vari progetti in corso anche della passata amministrazione, mi stupisco quando sento parlare di 50-60.000 euro al quale la minoranza dà un valore eccezionale come canone della caserma. E poi constato che in realtà hanno perso occasioni pronte che loro potevano mettere in pratica da subito, e non nell'ultimo anno di legislatura. Rimango stupito come mai la stessa parte di amministrazione che oggi rivendica questo diritto di parola su finanziamenti non riproposta, non abbia poi fatto nulla. E mi riferisco al comparto delle energie rinnovabili. Per le energie rinnovabili che tutti i Paesi a un certo punto le hanno fatte diventare idee imprenditoriali, a costi zero, a introiti attivi per le amministrazioni comunali e con impatti paesaggistici nulli... E non è detto da me. È un argomento che tu hai trattato parlando... Anzi, proprio il consigliere De Gaetani ha chiesto maggiori chiarimenti a riguardo e io te li sto fornendo.

C'è anche un altro discorso da fare sul risparmio energetico. E lì centro nel discorso dei cofinanziamenti che noi non staremo assegnando. Voi dovete sapere che a livello di Unioni dei Comuni è stato fatto uno studio di fattibilità, uno studio fatto benissimo da un giovane ingegnere di Melendugno. Questo studio era così chiaro che prevedeva due tabelle: tabella 1, se il finanziamento dalla Provincia veniva assegnato; tabella 2: se era all'ente che doveva finanziare per intero. Allora, tabella 1, riportava un periodo di ammortamento con il cofinanziamento di 14 mesi. Tabella 2, riportava un periodo di ammortamento senza finanziamento pari a 2, 8 anni, per arrivare a avere un risparmio di circa 80.000 euro annui. Solo quelli basterebbero per coprire gli incrementi che abbiamo avuto per i maggiori punti luce. Non so se ho reso l'idea. Oggi loro ci

chiedono spiegazioni su come mai stiamo pagando 60.000 euro in più. Io, invece, chiedo a loro spiegazioni su come mai non abbiano messo l'amministrazione nelle condizioni di risparmiare molto di più del beneficio che loro hanno indotto creando quei nuovi punti luce. Ecco perché, il fatto di spegnere il lungomare è un fatto temporaneo per noi, consigliere Galati, perché a breve saremo nelle condizioni di non poterne risentire più di quel costo delle bollette. Saremo nelle condizioni di avere delle roialtis che ci permetteranno di non considerare considerevole quella spesa che oggi affrontiamo. Questo credo che sia il modo di operare coscienzioso da parte di un'amministrazione comunale, industriarsi per trovare il modo di risparmiare e di incassare per poter reinvestire sul territorio. Voi in coscienza su questi due argomenti che vi ho annunciato credete di averlo fatto? Se lo avete fatto mostrate i risultati e gli atti per iscritto, cioè le delibere che avete fatto in tal senso, che non mi pare abbiano portato a alcun risultato utile.

CONSIGLIERE FELLINE - Ha già preannunciato il consigliere De Geatani il nostro voto. L'esito della discussione mi convince sempre di più che noi dobbiamo esprimere voto contrario. Ci sono stati interventi di assoluta mancanza di rispetto nei confronti delle nostre opinioni e i nostri pensieri si travisano. Relativamente al discorso del contributo alle confessioni religiose è una legge che è stata fatta da tutte le Regioni in applicazione del nuovo concordato firmato dall'83, nel '94 poi ci furono delle leggi che davano seguito a questa cosa qua. E comunque io ho detto: stiamo attenti, non facciamo un passo avanti per farne tre indietro, rispettiamo le procedure perché altrimenti così rischiamo di fare un cattivo servizio ai cittadini e all'amministrazione. Abbiamo fatto tanto anche noi per la chiesa di Melendugno e Borgagne e laddove è stato possibile abbiamo sempre corrisposto le somme per oneri di urbanizzazione quando l'arcivescovo ce le ha chieste, perché è a richiesta. Vengono travisati questi concetti e ci dispiace che poi naturalmente, con tutta la furbizia data dal mestiere, si debba far ricadere su di noi la volontà di non far finanziare interventi sulla chiesa di Melendugno e Borgagne. Io dico che queste somme debbano essere date dal dirigente, è qualcosa di rutinario perché viene trasformato come un colpo di teatro che altri non fanno. Non è così, bisogna essere seri e giudiziosi e rispettare le procedure sempre.

Noi esprimiamo voto contrario a questo assestamento perché non è questo il banco di prova su cui si misura la bontà di un'amministrazione. L'assestamento è stato certificato dal Revisore, dal responsabile dell'ufficio, i conti sono in ordine, c'è corrispondenza tra le previsioni e quello che si è speso, quindi rimandiamo a altri tempi l'esame di tutto ciò che serve per la nostra comunità.

CONSIGLIERE POTENZA - Io annuncio il voto favorevole di questa maggioranza. Votiamo a favore di questo assestamento di bilancio per cento, duecento motivi. È inutile elencarli tutti, ma mi piacerebbe ricordarne almeno uno, il più importante per la nostra azione amministrativa, ma anche per lo sviluppo economico, sociale e urbanistico del Comune di Melendugno. Votiamo a favore di questo assestamento di bilancio perché il nostro merito forse più grosso a oggi è stato quello di sventare una operazione che noi riteniamo assolutamente deleteria per i cittadini, cioè quella di vendere dei terreni, incassare un milione e 300.000 euro... e noi ne incasseremo molti di più perché il milione incassato rappresenta la metà dei terreni da vendere. L'operazione era quella di vendere questi terreni, incassare un milione e 300 e fare con un milione di euro una caserma. Stima assolutamente esagerata. So benissimo che ci sono stati dei progetti a monte, però voglio esprimere la mia opinione da profano.

Cosa sarebbe stato se ci fosse stata questa operazione? E cosa sarà visto che noi l'abbiamo sventata? Quella di vendere per un milione di euro quei terreni che valevano molto di più per fare una caserma. Basta. In un posto forse non idoneo. Noi, invece, con questa soldi acquireremo e laddove possibile esproprieremo un castello. Al termine del nostro mandato avremo un castello con parco annesso che riqualifica il territorio, che crea sviluppo urbanistico, economico, sociale. In più, al contempo, avremo una caserma, in un posto molto più idoneo,

l'ex mattatoio, con la metà dei soldi che loro volevano, sì, sperperare per costruire una caserma. È stato detto: noi avremmo avuto al termine di questa operazione una caserma. Con 50-60.000 euro annui di affitto avremmo acquistato il castello. Per cinque anni sono 250.000 euro.

Noi riteniamo di muoverci sempre nel rispetto delle procedure, sempre ci siamo mossi nel rispetto della legge. Mi risulta semmai dai parroci che da dieci anni non vedono alcun contributo per quanto riguarda... Noi, invece, nel rispetto delle procedure, li abbiamo dati. Votiamo a favore perché ci sembra che 40.000 euro per la costruzione di una strada che porta all'eliporto sia un'opera meritoria, della quale siamo orgogliosi, per la quale ringraziamo il Sindaco per la sua attività. Questi 40.000 euro non dovevano essere spesi perché? Non l'ho capito.

Ricordo 60.000 euro per le scuole elementari, 96.000 euro per un parco progetti. Se non hai progetti come fai a fare le cose, prima si fai i progetti, si trova il finanziamento e si realizza. Per tutte queste motivazioni noi votiamo a favore.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 12

CONTRARI n. 4 (Felline, Durante Ch., Giausa,
Galati)

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 12

CONTRARI n. 4 (Felline, Durantew Ch., Giausa,
Galati)